

Una domanda di ogni giorno che i giovanissimi, presi dal fascino della tecnica e delle continue evoluzioni scientifiche, pongono insistentemente ai più anziani, al genitore o al maestro di scuola, è quella relativa ai motori a reazione.

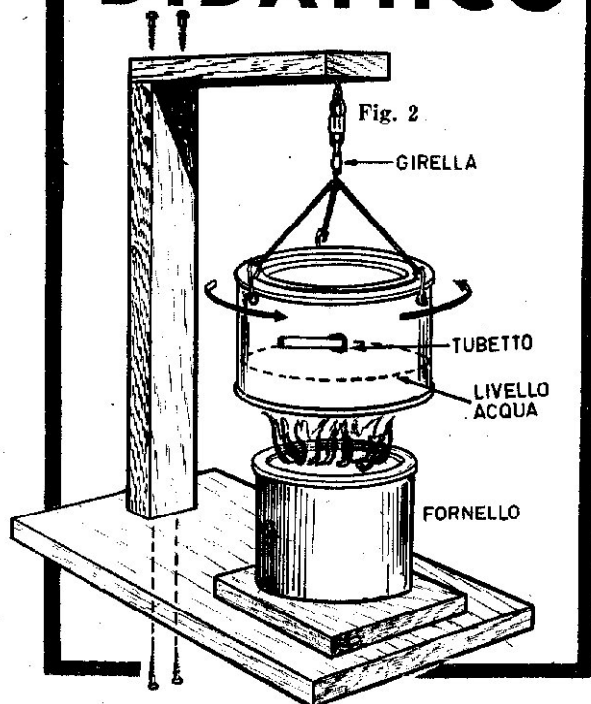
L'esperienza che vi suggeriamo si propone di illustrare il concetto in maniera semplice e chiara, tanto da riuscire assai più significativa e assimilabile di un lungo discorso infornato di termini più o meno tecnici.

Poco materiale, di modestissimo valore, e una discreta dose di buona volontà sono più che sufficienti per la realizzazione del piccolo apparato illustrato.

Per prima cosa occorre fornirsi di un comune barattolo di lamiera munito di coperchio. Unica particolarità richiesta è che il coperchio deve essere tale da assicurare una chiusura ermetica. Esternamente al barattolo, a metà della sua altezza, vanno praticati due

MINIME ESPERIENZE DI FISICA

IL REATTORE DIDATTICO



fori in posizioni diametralmente opposte. Entro i fori si debbono inserire, e quindi saldare a stagno, due tubetti in ottone del diametro di 3 mm. (fig. 1). I tubetti dovranno risultare aderenti alla superficie cilindrica, in posizione tangenziale ad essa e in verso contrario tra di loro. La lunghezza dei tubetti va calcolata in modo da risultare leggermente inferiore al raggio della base del barattolo. Nella parte superiore del barattolo, lungo il bordo esterno, vanno saldati a stagno tre ganci attorno ai quali si annoderanno i fili di sostegno. A questo punto si riempie d'acqua, per un terzo, il barattolo e lo si chiude in maniera ermetica. Il supporto, in legno, risulta di facile costruzione e deve essere montato prendendo spunto della figura 2, senza eccessiva preoccupazione per le dimensioni che potranno essere prese un po' a piacere di chi conduce l'esperienza. I tre fili di sostegno del barattolo vanno assicurati al gancio per mezzo di una «girella» da pescatori. La «girella» ha lo scopo di evitare